



Decreto Dirigenziale n. 291 del 29/12/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005, N. 59. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA ALLA DITTA INDESIT COMPANY SPA CON SEDE LEGALE A FABRIANO (AN), VIALE A. MERLONI, PER L'IMPIANTO ESISTENTE SITO IN CARINARO (CE) ALLA VARIANTE 7 BIS KM 15,400, ZONA ASI, PER L'ATTIVITA' DI TRATTAMENTO SUPERFICIALE METALLI, CODICE IPPC: 2.6.

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 – Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - sono stati disciplinati il rilascio, il rinnovo e il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) di alcune tipologie di impianti, nonché le modalità di esercizio degli stessi, abrogando, tra l'altro, il D. Lgs. 372/1999;
- b. con D.G.R. n. 62 del 19/01/2007 la Giunta Regionale ha approvato i provvedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, e sono stati individuati i Settori Provinciali Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, quali autorità competenti al rilascio del provvedimento previsto dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, per le attività IPPC ricadenti nei territori provinciali di rispettiva competenza;
- c. con D.D. n. 16 del 30/01/2007 è stata approvata la modulistica per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale;
- d. l'art.18 del D.Lgs. 59/2005 stabilisce che le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli siano a carico del gestore;
- e. con la D.G.R.C. n° 62/2007, già citata, sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare alla Regione, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe fissate dal decreto interministeriale 24 aprile 2008;
- f. al fine di fornire un supporto tecnico al Settore Provinciale Ecologia di Caserta, in data 28/09/2007, è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Campania e la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN), prorogata fino al 31/12/2011;

Considerato che

- a. la Società Indesit Company con sede legale sita in Fabriano al viale A. Merloni 47, con nota acquisita al prot. n. 298849 del 30.03.2007, ha presentato istanza di autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente ubicato nel Comune di Carinaro alla variante 7 bis Km 15,400 Zona Asi, per l'attività IPPC di trattamento superficiale metalli;
- b. il gestore dell'impianto è Dario Chiappetta nato il 12.04.1968 a Taranto;
- c. l'impianto è da considerarsi esistente ai sensi del D. Lgs. 59/2005 e svolge l'attività IPPC di cui al codice 2.6;
- d. con nota prot. n. 788139 del 19.09.2007, è stato comunicato al gestore della Ditta l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990;
- e. il gestore dell'impianto ha correttamente adempiuto quanto previsto all'art. 5, comma 7, del D. Lgs. 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio sul quotidiano "Corriere di Caserta " in data 06.11.2007 e, nel merito, non sono pervenute osservazioni;
- f. copia del progetto è stata trasmessa alla SUN, così come previsto dalla citata convenzione, per la redazione del rapporto tecnico istruttorio, da riportare quale allegato tecnico al presente atto;
- g. con nota acquisita con prot. n. 0078679 del 28.01.2008, l'Università ha trasmesso il rapporto tecnico istruttorio di cui all'art. 5 della citata convenzione, che ha costituito la base su cui è stata esaminata, in sede di Conferenza di Servizi, la documentazione presentata dalla ditta;

Tenuto Conto che

- a. in data 15.07.2008 si è tenuta, ai sensi della L. 241/90, la prima seduta della Conferenza di Servizi (CdS) alla quale è intervenuta il rappresentante dell'A.R.P.A.C; sono risultati assenti la Provincia, il Comune di Carinaro e l'A.S.L. CE/2 distr.35; sono intervenuti, inoltre, i Proff. Roberto Macchiaroli e Dino Musmarra, in rappresentanza della Seconda Università di Napoli e il dott. Pasquale Iacomino per la Indesit Company Spa;
 - a.1 in tale seduta il Presidente, vista l'assenza della Provincia, del Comune di Carinaro e dell'A.S.L. CE/2 distr.35, stante l'impossibilità di costituire regolarmente e validamente la seduta, decide di rinviare la Conferenza di Servizi (CdS) a data da destinarsi;
- b. nelle successive sedute di CdS sono stati richiesti, tra l'altro, la rielaborazione del Piano di Monitoraggio, l'integrazione della relazione tecnica circa il trattamento delle acque meteoriche di

dilavamento, i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera di alcuni reparti, l'impianto di demineralizzazione dell'acqua, le emissioni diffuse provenienti dall'impianto di depurazione delle acque reflue industriali; è stata richiesta, inoltre, la presentazione di un piano di ripristino a chiusura dell'impianto;

- c. in data 10.06.2011 si è tenuta la Conferenza di Servizi conclusiva, alla quale hanno partecipato l'ARPAC, il Comune di Carinaro e la Provincia di Caserta; sono risultati assenti l'ASL CE e l'ATO2 Campania; sono intervenuti, inoltre, il Prof. Dino Musmarra per la SUN e l'ing. Roberto Sorci per la Indesit Company S.p.a.;
- c.1. in tale seduta la Conferenza di Servizi, tenuto conto che la ditta ha chiarito in maniera pressoché soddisfacente i rilievi sollevati precedentemente, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alla ditta Indesit Company S.p.a. per lo stabilimento sito in Carinaro (CE), variante 7 bis Km 15,400, zona ASI, con le seguenti prescrizioni:
 - c.1.1. realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento dei piazzali entro diciotto mesi dalla data di rilascio dell'AIA;
 - c.1.2. realizzazione di un impianto di abbattimento delle emissioni dei camini presenti nei reparti premontaggio, porte, cabina ritocchi-verniciatura, estrusione e termoformatura per la riduzione delle concentrazioni degli inquinanti in esse contenuti, entro ventiquattro mesi dalla data di rilascio dell'AIA;
 - c.1.3. riduzione di almeno il 10% del consumo di acqua rispetto al 2010;
 - c.1.4. presentazione di uno studio sull'utilizzo e sul destino del ciclopentano, entro dodici mesi dalla data di rilascio dell'AIA;
 - c.1.5. integrazione del Piano di Monitoraggio come segue:
 - c.1.5.1. indicazione delle metodiche analitiche per tutti i parametri ricercati;
 - c.1.5.2. previsione di invio del MUD e/o di un resoconto annuale dei quantitativi dei rifiuti prodotti;
 - c.1.5.3. previsione di prove di tenuta annuali sulle vasche interrate del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia da realizzare;
 - c.1.5.4. integrazione dei parametri previsti per i punti di emissione di:
 - c.1.5.4.1. reparto assemblaggio con la determinazione del propanone e dell'alcool;
 - c.1.5.4.2. reparti dove si effettua la schiumatura con la determinazione della metilammina;
 - c.1.5.4.3. reparto cabina ritocchi di verniciatura con la determinazione di etilbenzene, isocianato, etilacetato e 2-butossietanolo;
 - c.1.5.4.4. reparto premontaggio con la determinazione di metiletilchetone, alcool etilico e cumene;
 - c.1.6. caratterizzazione chimico-fisica delle polveri;
- d. con nota acquisita al prot. n.2011.0971887 l'ARPAC ha trasmesso la tabella dei valori limite da rispettare per le emissioni in atmosfera di alcuni inquinanti, definita congiuntamente con la SUN, richiedendo l'aggiornamento del Piano di Monitoraggio con le prescrizioni imposte dalla CdS nella seduta del 10.06.2011;
- e. agli atti del Settore risulta il certificato d'iscrizione della ditta alla Camera di Commercio di Ancona, munito dell'apposita "dicitura antimafia"; l'impianto di cui sopra è certificato ISO 14001 e non è registrato ai sensi del Regolamento EMAS e pertanto il rinnovo dell'autorizzazione medesima deve essere effettuato ogni sei anni, ai sensi del D.Lgs. 59/2005 art. 9 e s.m.i.;
- f. con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 875348 del 13.10.2009, la ditta ha trasmesso la ricevuta di c/c postale, a favore della Regione Campania, di Euro 6.350,00, che in aggiunta all'acconto di Euro 8.000,00 versato in precedenza, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi Euro 14.350,00 determinata, ai sensi del DM ambiente 24.04.08, in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa;

Ritenuto che si possa rilasciare alla Società Indesit Company Spa, con sede legale sita in Fabriano al viale A. Merloni 47, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente, ubicato nel Comune di Carinaro (CE), variante 7 bis Km 15,400, zona Asi, per l'attività IPPC di cui al codice 2.6;

Precisato che

- a. la presente autorizzazione integrata ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 334/1999 e s.m.i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. Essa sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato II del D. Lgs. 59/2005 e s.m.i., e in particolare, ai sensi dell'art. 5, comma 18, del D. Lgs. 59/2005 e s.m.i., quelle riportate nell'Allegato B al presente provvedimento e non esonera la Indesit Company S.p.a. dall'ottenimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;
- b. l'impianto deve essere adeguato, a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento, entro le date ed alle condizioni specificate nell'Allegato B;

Visto

- a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.; il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
- c. il D.Lgs. 04/08;
- d. la legge 19.12.07 n°243 di conversione del decreto legge 30.10.07 n°180;
- e. la legge 28.02.08 n°31 di conversione del decreto legge 31.12.07 n°248;
- f. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/05;
- g. l'art. 2 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- h. l'art. 4 del D.Lgs. 29.06.2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- i. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
- j. il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05".

Sulla base del rapporto tecnico-istruttorio redatto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli, dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di Servizi, della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato:

1. **Di rilasciare** alla Società Indesit Company Spa, con sede legale sita in Fabriano al viale A. Merloni 47, l'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D. Lgs. 59/05, per l'impianto esistente, ubicato nel Comune di Carinaro (CE), variante 7 bis Km 15,400, zona Asi, per l'attività IPPC di cui al codice 2.6;
2. **Di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla scorta dei dati comunicati dalla ditta, compresi quelli relativi alle previste modifiche, valutati dall'Università, approvati dalla Conferenza di Servizi e riportati nei seguenti allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - Allegato A: rapporto tecnico-istruttorio della Seconda Università degli Studi di Napoli
 - Allegato B: documento descrittivo e prescrittivo con applicazioni BAT
 - Allegato C: piano di monitoraggio e controllo
3. **Di stabilire** che la ditta è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC, pena la decadenza dell'autorizzazione, determinate in base agli Allegati IV e V del D.M. 24/04/2008, come di seguito riportato:
 - a) prima della comunicazione prevista all'art. 11, comma 1, del D. Lgs. 59/05 e s.m.i., allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto dall'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
 - b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPAC.

4. **Di stabilire**, altresì, sulla base di quanto comunicato da ARPAC, di applicare, per detti controlli, la tariffa minima pari a €uro 1.500,00 a titolo di acconto, mentre il saldo sarà stabilito e comunicato da ARPAC a seguito dell'effettuazione del controllo.
5. **Di disporre** la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente Settore, ai sensi degli artt. 5 e 11 del D.Lgs. 59/2005 e s.m.i., sia della presente autorizzazione integrata ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;
6. **Di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità di anni sei, a partire dalla data di notifica del presente atto; il gestore è tenuto a presentare istanza di rinnovo sei mesi prima della scadenza.
7. **Di stabilire** che gli esiti delle verifiche, da parte degli Enti di controllo, devono essere comunicati a questo Settore Regionale che, nel caso gli stessi non risultino conformi a quanto stabilito dalle normative vigenti, provvederà all'applicazione di quanto previsto dall'art. 11 del D.L.vo n. 59/05 e s.m.i.
8. **Di notificare** il presente atto autorizzativo alla ditta in oggetto.
9. **Di inviare**, altresì, copia del presente provvedimento al Comune di Carinaro (CE), all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Caserta, all'A.S.L. ex CE/2 distr. 35 e all'ATO2 Campania, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
10. **Di inviare**, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.

dott.ssa Maria Flora Fragassi